

Universitäts- und Landesbibliothek Tirol

Nuovi contributi per lo statuto di Trento

Reich, Desiderio

Trento, 1892

Vorwort



A Silvio Casagrande dei Bampi di Civezzano
Vienna.

Carissimo amico,

*Nell' occasione delle vostre nozze colla signorina **Corinna Simonini**, mi batte più forte il cuore per voi; insieme alla mia famiglia faccio i più lieti augurii per la vostra felicità, e do espressione a questi nostri sentimenti coll' annodare a questo lieto sposalizio, che celebrate prosimamente a Vienna, una piccola pubblicazione, quale me la permette la strettezza del tempo, a ciò che rimanga un atto che perenni la nostra non mai turbata amicizia, e per darvi un piccolo segno della riconoscenza che ve ne serbo.*

Sarà chi dice: che relazioni passano fra me, voi e gli statuti di Trento per pubblicare dei documenti latini, che li riguardano, proprio per le nozze di uno che non studiò il

latino? A questi risponderò che a ciò fare mi indusse l'alto senso che voi avete sempre mostrato colla parola e col fatto per la colltura antica e moderna del nostro caro paese, e che per voi « non fia assai malagevole il poter pubblicare alcun saggio di studii » perchè non siete di quelli, che « delle cose che non si possono nè mangiare, nè bere, nè usare a material culto di vila, non tengono conto di sorta ». Di questi ce n' erano, come asseverano due illustri nostri storici — il Frapporti e lo Stoffella — anche ai loro temp'.

Voi sapete che mi occupo da tempo a far ricerche intorno a Rodolfo de Belenzani, intorno al quale si aggira uno dei punti più importanti per l'autonomia del comune di Trento, e sul quale lo zelo degli storici vescovili dei secoli scorsi tessè tante inesattezze e leggende: il materiale mi crebbe fra mano, ma il tempo mi manca, e forse anche l'ingegno, per edificare da nuovo, perchè i documenti —

*anche questi che vi presento tratti dal mazzo — non fanno
che abbattere l'antico edificio basato sulla sola tradizione.*

*Premetto alcune notizie ai documenti per presentarli
nella loro vera luce; aggraditeli se non altro in omaggio
di quell'*

«Amor che a nullo amato amar perdona.»

*Ciò già lo sa anche la vostra sposa, alla quale ed a
voi desidero ancora lietissimi giorni.*

PAIO, 26 settembre 1892.

Vostro affezionatissimo
DESIDERIO REICH

